

mondo di oggi è in maggioranza un mondo sordo [...]. A volte la velocità del mondo moderno, la frenesia ci impedisce di ascoltare bene quello che dice l'altra persona. (...) Non bisogna perdere la capacità di ascolto». San Francesco d'Assisi «ha ascoltato la voce di Dio, ha ascoltato la voce del povero, ha ascoltato la voce del malato, ha ascoltato la voce della natura. E tutto questo lo trasforma in uno stile di vita. (...) 49. (...) Si crea un nuovo stile di vita in cui si costruisce ciò che si vuole avere davanti, escludendo tutto quello che non si può controllare o conoscere superficialmente e istantaneamente. (...) 50. Possiamo cercare insieme la verità nel dialogo, nella conversazione pacata o nella discussione appassionata. È un cammino perseverante, fatto anche di silenzi e di sofferenze, capace di raccogliere con pazienza la vasta esperienza delle persone e dei popoli. (...) La saggezza non si fabbrica con impazienti ricerche in internet, e non è una sommatoria di informazioni la cui veracità non è assicurata. In questo modo non si matura nell'incontro con la verità. (...) Non si presta invece un'attenzione prolungata e penetrante al cuore della vita, non si riconosce ciò che è essenziale per dare un senso all'esistenza. Così, la libertà diventa un'illusione che ci viene venduta e che si confonde con la libertà di navigare davanti a uno schermo. Il problema è che una via di fraternità, locale e universale, la possono percorrere soltanto spiriti liberi e disposti a incontri reali. *Sottomissioni e disprezzo di sé* 51. Alcuni Paesi forti dal punto di vista economico vengono presentati come modelli culturali per i Paesi poco sviluppati, invece di fare in modo che ognuno cresca con lo stile che gli è peculiare, sviluppando le proprie capacità di innovare a partire dai valori della propria cultura. (...) Nei settori benestanti di molti Paesi poveri, e a volte in coloro che sono riusciti a uscire dalla povertà, si riscontra l'incapacità di accettare caratteristiche e processi propri, cadendo in un disprezzo della propria identità culturale, come se fosse la causa di tutti i mali. 52. Demolire l'autostima di qualcuno è un modo facile di dominarlo. (...) Da ciò traggono vantaggio l'opportunismo della speculazione finanziaria e lo sfruttamento, dove i poveri sono sempre quelli che perdono. (...) 53. Si dimentica che «non c'è peggior alienazione che sperimentare di non avere radici, di non appartenere a nessuno. (...)

Segue riflessione contemporanea sulla festività dell'Immacolata: Maria e' donna! Da qui inizia la vita e continua con le caratteristiche femminili di approccio alla vicinanza, alla capacità di soffrire, di stare accanto, di ascoltare e di non negare la verità. Lei unico modello! In lei ognuna di noi si sente "realizzata" non solo in famiglia o nel lavoro dove siamo "le diverse", spesso non comprese proprio per la nostra sete di sentimenti autentici, ma siamo realizzate come donne, in femminilità autentica capace di vedere alle cose con gli occhi dell'amore incondizionato. Le donne che guardano a Maria sono amiche speciali che alleggeriscono e allo stesso tempo rendono autentica la vita!

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen
C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**



Atto penitenziale

C. Il Padre ci ha scelti fin dalla creazione del mondo perché fossimo santi e immacolati davanti a lui nella carità. Presentiamoci a lui rinnovati nel cuore, riconoscendo i nostri peccati ed invocando la sua misericordia.

C. Signore, che hai preservato Maria da ogni macchia di peccato, abbi pietà di noi.
Kirie eleison.

C. Cristo, che vieni a salvare chi è perduto, abbi pietà di noi.

Christe eleison.

C. Signore, che ci inviti a venirti incontro in santità e purezza di spirito, abbi pietà di noi.

Kirie eleison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

Dal libro della Genesi ([Gen 3,9-15.20](#))

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

([Sal 97](#))

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni! **Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (*Ef 1,3-6,11-12*)
Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Rallègrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Luca (*Lc 1,26-38*)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, chiediamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, che il "sì" di Maria di Nazareth alla sua parola divenga il "sì" nostro, della Chiesa, dell'umanità intera.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Trasformaci, Signore, con la tua grazia!

L. La vita quotidiana di ogni uomo e di ciascuna donna, nella sua normalità, divenga come quella di Maria uno stare con disponibilità di cuore alla presenza di Dio. Insieme preghiamo.

Trasformaci, Signore, con la tua grazia!

L. Il turbamento dei credenti dinanzi all'esigenze del vangelo divenga – come per Maria – la ricerca di come rispondere al suo progetto di amore. Insieme preghiamo.

Trasformaci, Signore, con la tua grazia!

L. La voce del papa Francesco e di tutti i ministri della Parola sia un incoraggiare i fratelli ad accoglierla con la disponibilità e l'obbedienza di Maria. Insieme preghiamo.

Trasformaci, Signore, con la tua grazia!

L. La missione della Chiesa sia confortata – come l'esperienza umana e spirituale di Maria – dalla certezza che il Signore è accanto e accompagna il cammino. Insieme preghiamo.

Trasformaci, Signore, con la tua grazia!

L. Il cammino dell'umanità nella storia di oggi sia reso fecondo, come la vita di Maria, dalla continua protezione di Dio che apre a novità insperate. Insieme preghiamo.

Trasformaci, Signore, con la tua grazia!

L. L'esperienza di questa comunità sia – come l'esistenza di Maria – un fedele servire la Parola del Signore lasciandosi guidare da lui su sentieri di amore, accoglienza, condivisione. Insieme preghiamo. **Trasformaci, Signore, con la tua grazia!**

C. Ascolta, Padre, questa supplica e fa scendere la potenza dello Spirito su di noi, sulla Chiesa e sull'umanità, affinché come Maria accogliamo la tua Parola e diveniamo discepoli del Figlio tuo, nato da lei, Cristo nostro Signore. **Amen!**

Preghiera dopo la comunione (*Enciclica "Fratelli Tutti"*) Cap. I
Informazione senza saggezza

47. La vera saggezza presuppone l'incontro con la realtà. Ma oggi tutto si può produrre, dissimulare, modificare. Questo fa sì che l'incontro diretto con i limiti della realtà diventi insopportabile. Di conseguenza, si attua un meccanismo di "selezione" e si crea l'abitudine di separare immediatamente ciò che mi piace da ciò che non mi piace, le cose attraenti da quelle spiacevoli. Con la stessa logica si scelgono le persone con le quali si decide di condividere il mondo. Così le persone o le situazioni che hanno ferito la nostra sensibilità o ci sono risultate sgradite oggi semplicemente vengono eliminate nelle reti virtuali, costruendo un circolo virtuale che ci isola dal mondo in cui viviamo. 48.

Il mettersi seduti ad ascoltare l'altro, caratteristico di un incontro umano, è un paradigma di atteggiamento accogliente, di chi supera il narcisismo e accoglie l'altro, gli presta attenzione, gli fa spazio nella propria cerchia. Tuttavia, «il

